

# **ECCLESIA ORANS**

Periodica de Scientiis Liturgicis cura Facultatis Sacrae Liturgiae  
in Pontificio Athenaeo Anselmiano de Urbe



**ANNO XXXIX**  
**2022**

# ECCLESIA ORANS

---

## *Redazione/Editorship*

MARKUS TYMISTER (direttore/editor) – DOMINIK JURCZAK, O.P. (vicedirettore/assistant editor)  
GIULIA FIORAVANTI – JORDI-AGUSTÍ PIQUÉ I COLLADO, O.S.B.

## *Consiglio di redazione/Editorial Board*

GIULIA FIORAVANTI – AURELIO GARCÍA MACÍAS – DOMINIK JURCZAK, O.P.  
PIETRO ANGELO MURONI – STEFANO PARENTI – KEITH PECKLERS, S.J.  
JORDI-AGUSTÍ PIQUÉ I COLLADO, O.S.B. – OLIVIER-MARIE SARR, O.S.B. – MARKUS TYMISTER

## *Comitato scientifico/Scientific Advisory Board*

GIOVANNI DI NAPOLI – EUGENE ELOCHUKWU UZUKWU – JOSÉ ANTONIO GOÑI  
JOSIP GREGUR – KEVIN IRWIN – MAXWELL JOHNSON – ARNAUD JOIN-LAMBERT  
MARCEL METZGER – GABRIEL RADLE – GABRIEL RAMIS MIQUEL  
ALICIA SCARCEZ – FABIO TRUDU – MICHAEL WITCZAK

## *Redazione/Editorial Office*

ECCLESIA ORANS – Redazione  
Piazza Cavalieri di Malta 5, 00153 Roma – Italia – Tel. [+39] 06.5791 380  
eo.redazione@anselmianum.com – www.ecclesiaorans.com

## *Direttore/Editor*

Tel. [+39] 06. 5791 372 | eo.direttore@anselmianum.com

## *Vicedirettore/Assistant Editor*

Tel. [+39] 06. 5791 320 | eo.direzione@anselmianum.com

## PONTIFICIO ISTITUTO LITURGICO ECCLESIA ORANS

2 fascicoli all'anno | published two times a year

Prezzo annuale | Subscription rate: 50,00 Euro + spese postali | posting

Tariffa studenti | Student rate: 40,00 Euro + spese postali | posting

Per la valutazione degli articoli la rivista segue le procedure internazionali di *peer review*.

Articles submitted for publication will be reviewed according  
to the international standards of double peer review.

The National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes (ANVUR)  
recognised Ecclesia orans as an Academic Journal in category A.

This journal was approved according to ERIH PLUS criteria.

Ecclesia orans is available on ATLA.

EOS – Editions Sankt Ottilien, Erzabtei Sankt Ottilien, D-86941 Sankt Ottilien

www.eos-verlag.de

Autorizzazione del Tribunale di Roma n. 65/2017 del 30-03-2017 - Direttore responsabile STEFANO VISINTIN

## Indice

A. ROCHE, «In the earthly liturgy we take part in a foretaste of that heavenly liturgy» (SC 8). The study of the liturgy as an ecclesial service for a renewed spirituality	245
<i>Studi</i>	
Â. CARDITA, La réforme restituée (première partie)	253
L.A. DONAHUE, Presentation and Discussion of a Reformation-Era, Catholic, Vernacular Baptismal Rite in Germany in Manuscript Cgm 9509 (part one)	277
S. KOPP, Der schönste Tag im jungen Leben. Kirchliche Sinngehalte und individuelle Bedeutungszuschreibungen als Gegenstand der Liturgiewissenschaft	305
M.S.C. OLVER, The Epistle to the Hebrews in the Roman <i>Canon Missae</i> . Melchizedek and Other Features (part one)	321
A. SCARCEZ, Catalogue des livres liturgiques de la collégiale de Mons-en-Hainaut et le culte de sainte Waudru	347
A.C. STEWART, The Baptismal Formula: a Search For Origins	391
D. JURCZAK, <i>Adnotationes</i> (italiano)	415
_____, <i>Adnotationes</i> (English)	421
Recensioni – Book Reviews	427
Libri ricevuti – Books Received	457
Collaboratori – Contributors	459
<i>Documentazione</i>	
“Vero ministerio liturgico funguntur”: formati all’esercizio di una multiforme ministerialità (SC 29)	461
Per uno sviluppo della ministerialità laicale alla luce di due recenti motu proprio (A. Lameri)	461
Liturgical Ministry of the Ecclesial Assembly <i>A Contemporary African Perspective</i> (K.I. Nze)	469
Il lettore al servizio della «sacramentalità della Parola» (D.A. Escobar Portillo)	477

Il ministero e i ministeri liturgici – considerazioni da un punto di vista luterano (M. Wallraff)	484
La diversidad ministerial en el centro de la sacramentalidad eclesial (P. De Palma)	488
Nuove coreografie. La pluralità ministeriale necessaria per una liturgia viva e vitale (S. Noceti)	496
The Reformed Liturgy is a team sport (J.F. Baldwin)	504
Indice generale	509

der einen Kalender mit den Heiligengedenktagen, die Melodien der Sonntagsproprien und der drei Antiphonen und das Register v.a. der Heiligen umfasst.

Aus dieser Darstellung dürfte deutlich geworden sein, wie wichtig dieses Buch für die Feier des byzantinischen Ritus ist. Was sonst in verschiedenen Büchern verstreut ist, liegt hier gebündelt vor. Die Übersetzungen basieren auf den offiziellen liturgischen Büchern. Der Band integriert bereits auf Deutsch approbierte Texte wie die Chrysostomus-Liturgie und bündelt vor allem die vielen Übersetzungen, die bisher im Collegium Orientale über Jahre verwendet und erprobt worden sind, sodass Gebetspraxis von über zwei Jahrzehnten in dieses Buch eingeflossen ist (Nachwort der Herausgeber, XV). Bei der Übersetzung wurde auf Genauigkeit und Treue zum Original ebenso geachtet wie auf die liturgisch-poetische Eigenart der Texte, die Erfordernisse der deutschen Sprache und die Singbarkeit (ebd., XVI f.). Jeder Übersetzer weiß, dass dies eine gewisse Balance und hohe Achtsamkeit erfordert. Die Psalmen sind der Septuaginta entnommen, wie es im byzantinischen Ritus üblich ist, die Schrifttexte der auch sonst in Deutschland gebräuchlichen Einheitsübersetzung.

Der lokalen Gebetstradition des Collegiums Orientale entspringen einige spezifische Fürbitten (334–338) oder dass Romano Guardinis Übersetzung für den Vesperpsalm 103 verwendet wird (30–33). Bei den Heiligen wurde der deutschsprachige Kontext mitberücksichtigt, indem etwa Formulare für Bonifatius, Willibald, Wolfgang, Kilian etc. aufgenommen wurden. Die in den Originalen sehr knapp gehaltenen Rubriken wurden ausformuliert und mögliche Kürzungen

gemäß der Praxis der Ukrainischen Griechisch-Katholischen Kirche ausgewiesen. Das Buch ist ansprechend gestaltet und mit zahlreichen Ikonen und Darstellungen aus dem Collegium Orientale versehen. Nachdem bereits die Liturgika für die Priester (Chrysostomus, Basilius, Vorgeweihte Gaben) offiziell auf Deutsch erschienen sind, liegt nun mit diesem Buch für die Gläubigen eine wertvolle Hilfe zum Mitvollzug und auch für die Bekanntmachung des byzantinischen Ritus in deutscher Sprache vor.

Marco Benini

*I monaci Silvestrini e la Toscana (XIII-XVII secolo)*, ed. F. Salvestrini, Olshki, Firenze 2020, VI-200 pp., ISBN 978882226705 4, € 26,00.

Gli otto saggi raccolti nella miscellanea curata da Francesco Salvestrini sulla presenza dei monaci silvestrini in Toscana, frutto della Giornata di studi di Montepulciano del 7 ottobre 2017, tenuta in occasione dei 750 anni dalla morte del fondatore Silvestro Guizzolini da Osimo, avvenuta il 26 novembre 1267, e il IV centenario dalla sua canonizzazione con la bolla di Paolo V *Sanctorum virorum* del 23 settembre 1617, aprono un interessante itinerario alla scoperta dell'operato della Congregazione Silvestrina in Toscana dal 1299 al 1658.

Gli Atti si aprono con un saggio introduttivo del curatore Francesco Salvestrini che mette a fuoco l'importanza di dedicare nuovi studi alle realtà eremitiche e monastiche nate nel XIII sec. quando sulla scena religiosa andavano consolidandosi le nuove realtà costituite dai movimenti mendicanti, e come le più

antiche forme di vita consacrata ispirate alla tradizione benedettina erano chiamate a confrontarsi con queste, mentre l'invitabile inurbamento che interessò il movimento silvestrino, al principio connotato da un forte carisma eremitico, avrebbe richiesto da parte loro un confronto ancora più serrato con la *Ecclesia fidelium*. Salvestrini insiste sulla necessità di promuovere nuove ricerche in questa direzione, dal momento che l'indagine storica sui movimenti monastici in Occidente si è dedicata maggiormente alle realtà nate attorno ai secoli XI e XII. Dopo aver fornito una breve rassegna degli studi che dalle soglie dell'età moderna, all'erudizione settecentesca, fino alle ricerche più recenti di Jean Leclercq, Réginald Grégoire, Lorenzo Sena, Benedetto Calati, Ugo Paoli, Mariano dell'Omo, Vincenzo Fattorini, hanno ricostruito l'origine e lo sviluppo della Congregazione Silvestrina, Salvestrini prosegue con una ricognizione dei tratti agiografici della vita di san Silvestro, la diffusione della nuova realtà monastica, per arrivare al confronto tra i monaci Silvestrini e i Minori, dal quale emergono gli influssi della spiritualità mendicante sui testi agiografici silvestrini. In conclusione Salvestrini individua i motivi della diffusione dei monaci silvestrini in Toscana come «una logica conseguenza della prossimità territoriale di questa regione con quella originaria del movimento», cioè le Marche. Isabella Gagliardi dedica un saggio all'arrivo dei Silvestrini a Firenze nel 1300, avvenuto dopo l'acquisto di un terreno nell'area di Cafaggio, una località poco fuori le mura urbane, che coincideva con un terreno recintato di proprietà del vescovo, nel 1299 da parte di Giacomo da Fabriano discepolo di Silvestro Guzzolini.

Sin dalla sua fondazione il piccolo oratorio e la chiesetta di San Marco erano frequentati da una confraternita laicale di laudesi, formata dagli iscritti alla fiorentina Arte della lana di Firenze. Con una lettera del 28 maggio 1299, il cui originale è andato perduto, Giacomo da Fabriano rende la compagnia partecipe dei beni spirituali dell'Ordine di San Benedetto di Montefano, a riprova di quello stretto legame che i Silvestrini andranno a tessere con l'*Ecclesia fidelium* a seguito del loro inurbamento. La presenza dei Silvestrini a San Marco venne messa in forse dall'accusa di decadenza dei costumi monastici mossagli dai Domenicani dell'Osservanza nel 1418, e solo per l'intervento diretto di papa Eugenio IV nel 1436 i Domenicani dell'Osservanza da San Domenico di Fiesole si trasferirono a san Marco.

Il saggio di Michele Pellegrini indaga invece la presenza dei Silvestrini a Siena dal 1311 presso la chiesa di Santo Spirito, legata anche questa al passaggio nel 1437, dopo diversi tentativi di riformarne la vita regolare affidandola alla cura di altre congregazioni benedettine, ai Domenicani dell'Osservanza, come avvenne per la comunità di San Marco a Firenze l'anno precedente. L'autore, rifacendosi agli studi di Ugo Paoli sulla istituzionalizzazione del carisma silvestrino, sottolinea come l'ingresso del movimento silvestrino in Toscana, a Firenze nel 1299 e a Siena nel 1311, quando era già presente nella vicina Perugia nel 1296, rappresenti una svolta decisiva nella esperienza spirituale del movimento silvestrino, che «vede sbiadire i suoi connotati eremitici in favore di una più chiara apertura verso l'apostolato cittadino».

Il saggio di Giovanni Mignoni affronta la presenza dei monaci silvestrini a Chiusi

testimoniata da una singolare domanda avanzata dalla comunità monastica di insegnare nella scuola cittadina, appoggiata dal Consiglio di Credenza della città con delibera del 7 novembre 1637, che costituisce il primo documento a testimoniare la presenza silvestrina nella località toscana. Nel XVII sec. era comune che membri di comunità monastiche fossero impegnati nell'insegnamento di materie soprattutto scientifiche negli Studi Universitari della Toscana, più singolare forse nelle scuole cittadine come avvenne a Chiusi. I monaci silvestrini non si fermarono alla scuola cittadina, ma assunsero il servizio all'organo della cattedrale, su richiesta del Consiglio di Credenza, e chiesero di svolgere il servizio spirituale di cappellani dell'ospedale di Santa Maria. La presenza dei Silvestrini a Chiusi ebbe fine con il breve di Innocenzo X *Inter caetera* del 17 dicembre 1649, con il quale fu avviata un'accurata indagine sui cosiddetti *conventini*, che portò alla bolla *Instaurandae regularis disciplinae* del 15 ottobre 1652, la cui applicazione portò nel 1658, sotto il pontificato di Alessandro VII, alla soppressione del monastero silvestrino di Chiusi.

Francesco Sebastianelli dopo aver ripercorso brevemente nelle premesse al suo saggio la storia delle fondazioni dei Silvestrini in Toscana partendo dalla più antica, quella di Firenze, a quella di Chiusi del 1638, affronta quelle di Montepulciano. La prima di queste a san Lorenzo di Picerna presso Buonconvento è da ricollegare alla soppressione di Santo Spirito di Siena del 1437, quella di San Giorgio in Petrorio e San Bartolomeo alla solfatara di Petrorio è molto più antica e risale al 1389, ultima chiesa posseduta dai Silvestrini è San Giovanni Battista del Poggiolo a Montepulciano

acquisita nel 1332 e più volte persa sino al 1653, quando il monastero venne soppresso per effetto della bolla *Instaurandae regularis disciplinae* che mirava a ridurre il numero dei *conventini*.

Il contributo di Ugo Paoli ripercorre le vicende che portarono all'unione dei Silvestrini con i Vallombrosani per effetto del breve *Omnipotentis Dei* del 29 marzo del 1662, unione per la quale lavorò Prospero Fagnani, «principale artefice delle soppressioni innocenziane». L'unione durò dal 1662 al 1667, un quinquennio durante il quale vennero celebrati due capitoli generali nel 1665 e nel 1667, alla conclusione del quale risultò eletto abate generale Camillo Della Torre, che subito dopo si mostrò apertamente contrario all'unione con i Silvestrini, ottenendone lo scioglimento alla morte di Alessandro VII, che molto si adoperò per il raggiungimento di tale unione, con il breve *Romanus pontifex* del 24 ottobre 1667 di Clemente IX.

Il saggio di Riccardo Pizzinelli è una prima ricognizione del materiale documentario e bibliografico sulla presenza dei Silvestrini a Montepulciano, pensato come strumento preliminare per chi in futuro vorrà cimentarsi in una ricerca più approfondita sull'argomento.

Gli Atti si chiudono con un'indagine sul ciclo di affreschi raffiguranti sant'Antonio Abate nell'oratorio di San Giovanni in Poggiolo a Montepulciano, risalenti al Quattrocento, nei quali compare la raffigurazione di San Silvestro Guzzolini, il cui abito per foggia e colore è molto vicino a quello già raffigurato da Segna da Bonaventura nel secondo decennio del Trecento.

Nel loro complesso ognuno degli otto saggi, che ripercorrono l'operato dei Silvestri-

ni in terra toscana, aprono un'interessante visuale sulla storia del carisma che accompagna questo movimento monastico nato nel XIII sec. nelle Marche, e fortemente connotato da una spiritualità eremitica al momento della sua fondazione, ma che una volta chiamato ad inurbarsi risponde appieno alle esigenze che comporta l'apostolato urbano, facilitato in questo dalla sua vicinanza ai temi propri della spiritualità mendicante presente in alcuni tratti dei suoi racconti agiografici.

Ubaldo Cortoni

JUAN PABLO RUBIO SADIA, *El Liber Sacramentorum monastico del Archivo De Santo Domingo de Silos (MS. 8)* (Studia Silensia XLI), Abadia de Silos 2020, cii 341 pp. ISBN 9788409194797, € 36,40.

The *Liber Sacramentorum* housed in the Archives of the Monastery of Silos (AMS 8) is a mixed-Gregorian sacramentary, compiled in France in the twelfth century, probably at the monastery of St. Peter in Sermur (central France), a dependency of St. Peter of Moissac (southwest France in Occitania), which manuscript migrated to Languedoc in the thirteenth century and thence found its way to Silos in northern Castille. (Perhaps a map could have been included in the Introduction for those whose geography of these areas is limited).

The author of this edition, Juan Pablo Rubio Sadia, O.S.B., shows a considerable mastery of the complex history and development of the sacramentary. For its clarity, precision and completeness, this is a model edition, which can be confidently imitated by other scholars. The 80-page introduction is followed by a

careful *Ratio editionis*, in which the reader is informed of all the technical choices the author has made in transcribing the text. The central part of the work is the sacramentary itself with its apparatus, followed by some very useful indices.

The *Introduction* has seven sections: 1) an excellent *status quaestionis*, describing in some detail the studies which have been done on this manuscript from 1881 (when it was newly brought to light) to the present; 2) a description of the manuscript from a codicological and paleographical point of view; 3) a description of the contents of the sacramentary which, in addition to euchological texts for Mass, includes an important ritual for the anointing of the sick; 4) an analysis of the sanctoral cycle in comparison with the calendar which, oddly enough, is inserted arbitrarily into the middle of the sacramentary; 5) a discussion of the origins of the manuscript, in which the author refutes the common theory and, in a refreshing way, takes a position by proposing a new hypothesis; 6) a bibliography of studies dedicated to AMS 8; and finally 7) thirteen well-chosen plates highlighting various aspects of the manuscript.

The *Ratio editionis* shows a conservative approach to the text, retaining grammatical and orthographic irregularities, and making corrections only when necessary. The tools the reader needs to understand the edition, including the Latin abbreviations used in the apparatus and the diacritical signs used in the text, are carefully laid out and explained.

The presentation of the *text* on the page is pleasing to the eye, with the individual words as well as the orations themselves not crowded together but printed with enough space to make reading easy. The

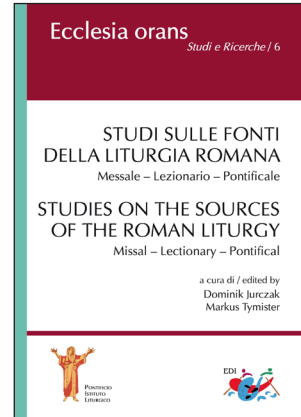


ECCLESIA ORANS.  
STUDI E RICERCHE 6

*Studi sulle fonti della liturgia romana*  
*Studies on the Sources of the Roman*  
*Liturgy*

Messale – Lezionario – Pontificale  
Missal – Lectionary – Pontifical

edd. D. Jurczak, M. Tymister



Anno	2022
Pagine	336
Formato	17 x 24 cm
ISBN	979-12-80562-27-2
Prezzo	26,00 euro (cartaceo) 16,00 (digitale)

Vengono qui presentate le ultime nuove scoperte nel campo della storia della liturgia romana, in modo particolare la storia dei libri liturgici nelle loro diverse tipologie – messale, lezionario, pontificale, ecc. – nel corso di diverse epoche storiche. È una raccolta di contributi di diversi autori, tra cui alunni e studenti del Pontificio Istituto Liturgico a Roma, che bramano una divulgazione più diffusa. Il libro permette di entrare nell'affascinante mondo della scienza liturgica e di ispirare ulteriori ricerche sulle fonti della liturgia romana.

*In this volume are presented the latest discoveries in the history of the Roman liturgy, in particular of liturgical books in their different types – missal, lectionary, pontifical, etc. – over many historical periods. It is a collection of contributions from various authors, including alumni and students of the Pontifical Faculty of Liturgy in Rome, who seek a more widespread dissemination. The book invites one to enter the fascinating world of liturgical science and should inspire further research into the sources of the Roman liturgy.*

*Di prossima pubblicazione (gennaio 2023)*

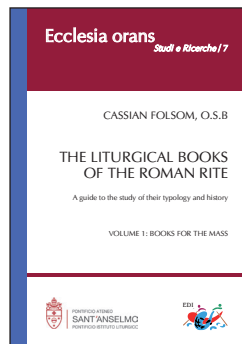
ECCLESIA ORANS. *STUDI E RICERCHE* 7

*The Liturgical Books of the Roman Rite*

*A guide to the Study of their Typology  
and History*

Vol. 1: *Books for the Mass*

Cassian Folsom, O.S.B.



The purpose of these pages is to offer the reader a textbook for the study of the Liturgical Books of the Roman Rite; a textbook which takes into account the most recent scholarship in the field. Many of the classical studies of Liturgical Books limit themselves to a particular period: the Middle Ages, for example, or the post-Tridentine period, or the post-Vatican II period. This book, on the other hand, aims to give the “big picture”, embracing the development of Liturgical Books from the IV century to the present day.

---

### **Ecclesia orans. Studi e Ricerche**

1. W. Sumani, *On fire with praise. The Canticle of the Three Servants in the Fiery Furnace (Dan 3, 56-88) as an Easter Hymn*, 2018, 978-88-94876-34-5, 480 pp.
2. F. Bonomo, S. Geiger, D. Jurczak, F. M.T. Ryan (edd.), *Atti dell'XI Congresso internazionale di Liturgia, Roma, Pontificio Ateneo sant'Anselmo - Pontificio Istituto Liturgico, 9-11 maggio 2018*, 2019, 978-88-94876-48-2, 400 pp.
3. A.-P. Yao, *Les “apologies” de l'Ordo Missae de la Liturgie Romaine. Sources - Histoire - Théologie*, 2019, 978-88-94876-68-0, 400 pp.
4. C.U. Cortoni, *Christus Christi est sacramentum. Una storia dei sacramenti nel Medioevo*, 2021, 978-88-94876-88-8, 240 pp.
5. D. Jurczak, O.-M. Sarr, M. Tymister (edd.), *Atti del XII Congresso Internazionale di Liturgia, Roma, Pontificio Ateneo sant'Anselmo - Pontificio Istituto Liturgico, 20-22 ottobre 2021 / Proceedings of the XII International Congress of Liturgy, Rome, Pontifical Athenaeum S. Anselmo - Pontifical Liturgical Institute, 20-22 October 2021*, 2022, 979-12-80562-19-7, 256 pp.
6. D. Jurczak, M. Tymister (edd.), *Studi sulle fonti della liturgia romana. Messale - Lezionario - Pontificale / Studies on the sources of the roman liturgy. Missal - lectionary - pontifical*, 2022, 979-12-80562-27-2, 336 pp.



## RIVISTA DI STORIA E LETTERATURA RELIGIOSA

diretta da

CARLO OSSOLA, BENEDETTA PAPÀSOGLI, FABRIZIO A. PENNACCHIETTI, MARIO ROSA, BRIAN STOCK  
Periodico quadrimestrale redatto presso l'Università degli Studi di Torino

Direzione

CESARE ALZATI, JACQUES DALARUN, FRANCISCO JARAUTA, CARLO OSSOLA,  
BENEDETTA PAPÀSOGLI, FABRIZIO A. PENNACCHIETTI, DANIELA RANDO, MARIO ROSA,  
MADDALENA SCOPELLO, BRIAN STOCK, STEFANO VILLANI

Vicedirettori

VALERIO GIGLIOTTI, GIACOMO JORI

Redazione

ANNE-CATHERINE BAUDOIN, BLANDINE COLOT, VALERIO GIGLIOTTI, ANGELA GUIDI,  
GIACOMO JORI, LAURA QUADRI, DAVIDE SCOTTO

ANNO LVIII ~ 2022 N. 1

### Articoli

Z. IZYDORCZYK, *Nicodemus the (Pseudo-)Evangelist: From the Acts of Pilate to the Gospel of Nicodemus* • M. SASSI, *The language of a preacher: Cavalca, Passavanti, and the first steps toward a national vernacular* • L. PASTORI, *Martin Lutero e il «vero Antichristo moderno». Profezie antiluterane nelle opere di Anton Francesco Doni* • G. JORI, «*A me stesso fanciullo*». *Sulle due redazioni del sonetto tassiano Padre del cielo* • A. SCIGLIANO, *Johannes Hoornbeeck, la Nadere Reformatie e lo ius ad bellum. Un percorso fra calvinismo ortodosso ed erudizione ebraica nell'Olanda di metà Seicento* • M. PAPASIDERO - G. VISSIO, *Collective memory and sanctity: the case of equivalent canonization*

### Recensioni

I. Dorfmann-Lazarev (ed.), *Apocryphal and Esoteric Sources in the Development of Christianity and Judaism. The Eastern Mediterranean, the Near East, and Beyond*, Leiden-Boston, Brill, 2021 (P. Lanfranchi) • M. Nicoli - F. Cleis, *La Gran Regina del Cielo e le Benedettine di Claro. Genealogia femminile di un Sacro Monte in area alpina nel manoscritto di suor Ippolita Orelli (1697)*, con una prefazione di T. Crivelli, Locarno, Armando Dadò Editore, 2021; Ead. - Ead., *Un'illusione di femminile semplicità. Gli Annali delle Orsoline di Bellinzona (1730-1848)*, con una prefazione di Q. Mazzonis, Roma, Viella, 2021 (L. Quadri)

2022: ABBONAMENTO ANNUALE - ANNUAL SUBSCRIPTION

PRIVATI

Italia € 115,00 (carta e on-line only)

Il listino prezzi e i servizi per le **Istituzioni** sono disponibili sul sito  
[www.olschki.it](https://www.olschki.it) alla pagina <https://www.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

INDIVIDUALS

Foreign € 155,00 (print) • € 115,00 (on-line only)

Subscription rates and services for Institutions are available on

<https://en.olschki.it/> at following page:

<https://en.olschki.it/acquisti/abbonamenti>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze  
[periodici@olschki.it](mailto:periodici@olschki.it) • [info@olschki.it](mailto:info@olschki.it)



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy  
[orders@olschki.it](mailto:orders@olschki.it) • [www.olschki.it](http://www.olschki.it)

Tel. (+39) 055.65.30.684

Fax (+39) 055.65.30.214

STUDIA ANSELMIANA 190

*Il rito di benedizione delle campane  
nella tradizione romana dall'VIII  
fino al XIII secolo*  
Studio storico-liturgico-teologico

R.B. Bañdur



Anno	2022
Pagine	320
Formato	17 x 24 cm
ISBN	978-3-8306-8152-6
Prezzo	39,95 euro

Secondo un'antica tradizione, ogni oggetto destinato all'uso liturgico o all'ambito ecclesiastico, prima di essere usato, dev'essere benedetto. Anche le campane venivano benedette prima di essere sistemate sulla torre campanaria, come confermano numerose fonti liturgiche. Già nell'Alto medioevo, e precisamente nell'VIII secolo, ebbe inizio il rito romano della loro consacrazione, che nei secoli successivi ebbe una lenta ma graduale evoluzione fino al XIII secolo. Da allora è rimasto, in forma pressoché immutata, fino alla riforma liturgica del Concilio Vaticano II. La finalità principale di questo studio è di ripercorrere lo sviluppo storico di questo rito nella liturgia romana, a partire dalla sua prima fonte scritta, fino ad arrivare al XIII secolo, vale a dire alla sua forma più evoluta. Un'altra finalità della presente ricerca è di analizzare in maniera approfondita il suo contenuto attraverso i testi eucologici per cercare di comprendere il significato delle campane nella Chiesa del Medioevo, così come nella vita quotidiana dei fedeli.

## STUDIA ANSELMIANA 189

### *Il sacro*

Atti del colloquio interfacoltà  
Pontificio Ateneo Sant'Anselmo  
Roma, 9-10 ottobre 2017

Ph. Nouzille



Anno	2022
Pagine	304
Formato	17 x 24 cm
ISBN	978-3-8306-8149-6
Prezzo	39,95 euro

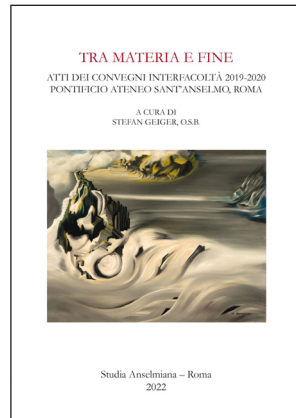
Le discipline insegnate al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, la filosofia della religione, la teologia e la liturgia, si occupano tutte, in un modo o nell'altro, della questione del sacro. Il centenario della pubblicazione del famoso libro di Rudolf Otto *Il sacro. L'irrazionale nell'idea del divino e il suo rapporto al razionale* (1917) è stata un'ottima occasione per riflettere ancora una volta su questo tema. Ad esso è stato quindi dedicato il colloquio interfacoltà del 2017, i cui atti sono presentati in questo nuovo volume di *Studia Anselmiana*. Se il libro e il pensiero di Otto offrono il punto di partenza, vengono molto rapidamente ripresi e reinterpretati in una prospettiva teologica prima che la riflessione sul sacro si apra e moltiplichi approcci, allontanandosi sempre più da questo punto di partenza, per parlare anche di sacrificio o di tempi e luoghi sacri. Sono quindi chiamate in causa la filosofia e la teologia sistematica, ma anche l'esegesi biblica, l'archeologia religiosa e la spiritualità dell'Oriente cristiano. Coinvolgendo il linguaggio come il dono, la filialità come l'essere-nel-mondo, l'antropologia come la creazione o la comunità, la questione del sacro è sempre cruciale per il pensiero, nel senso in cui appare centrale, ovviamente, ma soprattutto in cui si rivela come ciò che lo sfida in quanto pensiero.

STUDIA ANSELMIANA 188

*Tra materia e fine*

Atti dei convegni interfacoltà 2019-2020  
Pontificio Ateneo S. Anselmo, Roma

S. Geiger



Anno	2022
Pagine	328
Formato	17 x 24 cm
ISBN	978-3-8306-8140-3
Prezzo	39,95 euro

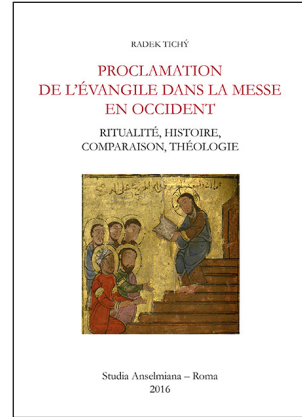
Materia e fine sono aree fondamentali della teologia e allo stesso tempo si prestano perfettamente allo scambio interfacoltà all'interno di un Ateneo Pontificio. I due convegni interfacoltà del 2019 e 2020 hanno dato l'opportunità di riflettere su materia, immaterialità, corporeità, morte (cristiana) ed eschaton. Riflessioni filosofiche fondamentali sull'argomento, anche per quanto riguardano le scienze naturali, si affiancano alla valenza teologica della materialità creaturale rispetto alla fine/morte cristiana, mentre la prospettiva liturgica si concentra sulla celebrazione e quindi sul trattare la materialità e la sua finitudine, cioè la *lex orandi* della morte cristiana.

STUDIA ANSELMIANA 168

*Proclamation de l'Évangile dans  
la Messe en Occident*

Ritualité, histoire, comparaison,  
théologie

R. Tichý



Anno	2016
Pagine	344
Formato	17 x 24 cm
ISBN	978-3-8306-7781-9
Prezzo	39,95 euro

La question qui nous intéresse est la suivante : que se passe-t-il lorsqu'on lit une péripécie évangélique au cours de la messe ? Pour y répondre, nous parlons de la célébration elle-même, c'est-à-dire de son aménagement actuel et passé dans les quatre liturgies occidentales dont trois sont encore en vigueur, la quatrième y étant étroitement liée : les liturgies romaine, ambrosienne, hispano-mozarabe et gallicane. Nous cherchons également la réponse en examinant la genèse des éléments liturgiques et leur développement historique ainsi que les explications contenues dans les livres liturgiques. Finalement nous examinons le caractère général de la proclamation de l'Évangile d'un point de vue liturgique, en nous interrogeant sur l'origine de la procession solennelle au sein de la liturgie de la Parole, et nous esquissons quelques pistes d'interprétation théologique à partir de la liturgie.





ECCLESIA ORANS  
Rivista internazionale di studi liturgici  
International Review for Liturgical Studies

ABBONAMENTO 2023

Annata in corso | Subscription rate: € 50,00

Annata arretrata | Back issues: € 50,00

Fascicolo arretrato | Single issue: € 30,00

+ spese postali | + postage

L'abbonamento, al prezzo di € 50,00, potrà essere sottoscritto direttamente visitando il sito della casa editrice [www.eos-books.com](http://www.eos-books.com), oppure utilizzando il formulario che potete trovare nel sito della rivista [www.ecclesiaorans.com](http://www.ecclesiaorans.com). Gli studenti, in corso, dell'Ateneo S. Anselmo, possono sottoscrivere l'abbonamento con uno sconto del 20% (€ 40,00 anziché € 50,00), e dovranno utilizzare quest'ultima modalità.

The subscription rate of € 50,00 can be paid directly through the website of the publisher ([www.eos-books.com](http://www.eos-books.com)) or by using the form which can be found in [www.ecclesiaorans.com](http://www.ecclesiaorans.com). The students of the Pontifical Athenaeum of S. Anselmo are entitled to a reduced subscription fee (€ 40,00).

MODALITÀ DI PAGAMENTO | PAYMENT MODALITIES

Richiedente | Subscriber .....

Indirizzo | Address .....

C.A.P. + Città | Postal code + City .....

Paese | Country .....

**Bonifico bancario | Bank transfer**

Intestatario Eos Verlag

Banca Hypovereinsbank Landsberg

IBAN DE85 7202 0070 6112 0605 43

BIC/SWIFT HYVE DE MM 408

**Tramite carta di credito | Payment by credit card**

Mastercard Visa American Express

Carta di credito no. ....

Tre cifre nel retro della carta di credito .....

Data di scadenza: mese ..... anno .....

EOS – Editions Sankt Ottilien – 86941 Sankt Ottilien (Germany)  
FAX + 49 8193 71709 – [mail@eos-verlag.de](mailto:mail@eos-verlag.de)

